

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1012 del 14/04/2016
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta GOBBI SPARE PARTS S.p.A., con sede legale e impianto in Comune di Cesena, Via Capannaguzzo n. 3681. Modifica della autorizzazione n. 798 del 20.12.2007, prot. prov.le n. 109149/07, con rilascio di autorizzazione unica.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1042 del 14/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FORLI'-CESENA
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno quattordici APRILE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FORLI'-CESENA, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE DI ARPAE
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Vista l'istruttoria della responsabile del procedimento di seguito riportata;

Viste:

- la parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;

Dato atto che la ditta **GOBBI SPARE PARTS S.p.A.** con atto n. 798 del 20.12.2007, prot. prov.le n. 109149/07, come modificato con det. 2448 del 15.11.2011, prot. prov.le n. 111095/11, è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti sito in Comune di Cesena – Via Capannaguzzo n. 3681;

Vista la domanda presentata dalla ditta **GOBBI SPARE PARTS S.p.A.** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 21.08.2015, acquisita ai prot. prov.li n. 73765/15 – 73767/15 e 73763/15, tesa ad ottenere la modifica dell'autorizzazione art. 208 del D.Lgs. 152/06 inerente il rilascio di autorizzazione unica comprensiva del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento e di prima pioggia in acque superficiali ai sensi della parte terza del D.Lgs. 152/06, con modifiche inerenti l'ampliamento della rete fognaria ad un piazzale attualmente destinato al transito dei mezzi, senza modifiche in merito alla gestione rifiuti.

Vista la comunicazione di avvio del procedimento inviata alla ditta in oggetto ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i. con nota del 26.08.2015, prot. prov.le n. 74679/15;

Vista la documentazione integrativa inviata volontariamente dalla ditta in data 24.09.2015, prot. prov.le n. 82681/15;

Vista la nota acquisita al prot. prov.le n. 82233/15 del 23.09.2015, con cui il Comune di Cesena – Servizio Tecnico dello Sportello Unico, comunica la necessità di ulteriore tempo per effettuare la verifica dei precedenti autorizzativi al fine di attestare la regolarità di tutti i manufatti;

Dato atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 25.09.2015 ha pertanto aggiornato i propri lavori al fine di acquisire tutti gli elementi necessari al completamento dell'istruttoria;

Vista la nota acquisita al prot. prov.le n. 106750 del 17.12.2015, con cui il Comune di Cesena – Servizio Tecnico dello Sportello Unico attesta la **non conformità edilizio-urbanistica** per l'impianto in oggetto, in quanto a seguito di sopralluogo effettuato da personale del medesimo servizio è risultato quanto segue:

- *"l'area interessata ricade fra le attività polifunzionali nel territorio rurale (art.82 bis del PRG) ed è disciplinata dalla scheda E-az/z;*
- *il piazzale, coincidente con le particelle 169 e 226 del Fg 118, è stato realizzato in conglomerato cementizio; tale trasformazione, ricadente fra le opere di nuova costruzione ai sensi della lettera g.7 dell'allegato alla LR 15/2013, è stata realizzata in assenza di permesso di costruire. Sull'area sopra descritta sono stati installati un deposito di gasolio con cisterna coperta da una tettoia metallica e un prefabbricato ad uso deposito/ufficio;*
- *nell'area che il PRG destina a verde di mitigazione, coincidente con le particelle 1198 e 1211 del Fg 118, sono stati installati un container e un gazebo in assenza di permesso di costruire.*
- *i fabbricati esistenti, utilizzati come officina, magazzino ed uffici, risultano regolarmente autorizzati".*

Visti gli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 21.12.2015, nella quale la medesima

Conferenza ha preso atto di quanto comunicato dal Comune e ha ritenuto inoltre che la documentazione presentata dalla ditta non fosse completa, condividendo la sussistenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, dando mandato alla responsabile del procedimento di provvedere alla comunicazione di preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10bis L. 241/90 per i motivi di seguito riportati:

- non conformità edilizio-urbanistica;
- errato dimensionamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue di dilavamento esistenti;
- assenza di istanza al Comune per l'autorizzazione allo scarico di acque domestiche;

Vista pertanto la nota del 23.12.2015, prot. n. 108833/15 con cui la Provincia di Forlì-Cesena ha comunicato alla ditta **GOBBI SPARE PARTS S.p.A.** i suddetti **motivi ostativi** all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90;

Vista la documentazione acquisita ai prot. prov.li n. 110275 e n. 110276 del 30.12.2015, come integrata con documentazione acquisita al PGFC n. 1768 del 11.02.2016, presentata da parte della ditta **GOBBI SPARE PARTS S.p.A.** al fine di superare i suddetti motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;

Evidenziato che nella documentazione presentata la ditta ha chiesto anche alcune modifiche alla collocazione dei settori di gestione rifiuti inerenti la porzione di impianto autorizzata, dedicando in particolare il deposito A esclusivamente all'attività di messa in riserva dei rifiuti senza modifiche a quantitativi o ampliamenti strutturali, dichiarando inoltre che il piazzale oggetto di sanatoria non è destinato dell'attività di recupero rifiuti ma esclusivamente al deposito di contenitori vuoti e al transito occasionale degli automezzi;

Vista la nota acquisita al PGFC n. 2577 del 25.02.2016, con cui il Comune di Cesena – Servizio Tecnico dello Sportello Unico ad integrazione del precedente parere, acquisito al prot. prov.le n. 106750 del 17.12.2015, specifica che alla data del 25.02.2016 non risultano presentate istanze di sanatoria e con cui precisa inoltre che ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica art. 208 non si ravvedono motivi ostativi trattandosi di autorizzazione ambientale comunque necessaria ai fini dell'accertamento della conformità edilizia;

Vista la nota acquisita al PGFC n. 2685 del 26.02.2016, con cui il Comune di Cesena - Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, in sede di Conferenza di Servizi del 25.02.2016, ha espresso parere favorevole per quanto di competenza del Settore medesimo, consegnando altresì il benessere n. 13796 del 23.02.2016 relativo allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Dato atto che il Consorzio di Bonifica, regolarmente convocato alle Conferenze dei Servizi, non ha partecipato ai lavori della stessa e che pertanto, ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

Dato atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 25.02.2016, ha ritenuto che la documentazione presentata fosse sufficiente a superare i motivi ostativi comunicati alla ditta ai sensi art. 10 bis della L. 241/90 ed ha espresso pertanto **parere favorevole** sulla istanza di modifica dell'autorizzazione n. 798 del 20.12.2007, prot. prov.le n. 109149/07, inerente il rilascio di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comprensiva dell'autorizzazione per lo scarico di acque reflue di dilavamento e di prima pioggia, dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche di competenza comunale, nel rispetto di specifiche prescrizioni riportate nel presente atto e relativi allegati;

Visti in particolare gli **elaborati progettuali** a firma dell'Arch. Marco Tisselli di seguito elencati,

Documentazione pervenuta in data 30.12.2015, prot. prov.le n. 110275/15

1. Relazione tecnica datata 28.12.2015.

Documentazione pervenuta in data 30.12.2015, prot. prov.le n. 110276/15

2. Elaborato grafico "Tavola di Progetto" per la rettifica del layout rifiuti e per autorizzazione allo scarico in acque superficiali, datato 28.12.2015.

Documentazione pervenuta in data 11.02.2016, PGFC n. 1768/16

3. Relazione Tecnica progetto di impianti per il trattamento delle acque reflue domestiche dei servizi igienici, datata 01.02.2016

4. Elaborato grafico "Tavola di Progetto" inerente il trattamento delle acque reflue domestiche dei servizi igienici, datato 01.02.2016.

Preso atto che nella tavola 5A del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena l'impianto della ditta in oggetto è localizzato in area non disponibile per la localizzazione di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti o ampliamenti dei medesimi, nella quale sono comunque ammessi gli impianti esistenti;

Tenuto conto che la modifica in oggetto non comporta aumenti nei quantitativi di rifiuti gestiti né ampliamenti strutturali in quanto il piazzale oggetto di sanatoria già destinato a transito degli automezzi non è destinato all'attività di gestione rifiuti ma esclusivamente al deposito di contenitori vuoti e al transito occasionale degli automezzi;

Fatte salve eventuali diverse disposizioni di competenza del Comune di Cesena in materia urbanistico-edilizia che dovessero emergere al termine del procedimento di sanatoria, a cui la scrivente Agenzia si riserva di adeguare il presente atto;

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.G.R. n. 1 del 08.01.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile dell'endo-procedimento autorizzazione allo scarico, acquisite agli atti dell'Unità Impianti in data 07.04.2016;

Acquisito in data 29.03.2016, PGFC n. 4359 del 29.03.2016, il certificato del Casellario Giudiziale dei legali rappresentanti della ditta in oggetto;

Considerato che dalla consultazione della White List pubblicata sul sito istituzionale della Prefettura di Bologna, effettuata dall'Unità Impianti in data 11.04.2016, risulta che la ditta **GOBBI SPARE PARTS S.p.A.** è iscritta nella Sezione II "*Trasporto anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto terzi*" di cui all'art. 1, comma 53, lett. b) della L. n. 190/12;

Vista la D.G.R. n. 4893 del 27.09.1994 e s.m.i. che determina le spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni di impianti di gestione rifiuti;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 13.10.2003, prot. n. RIF/03/30123, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

Evidenziato che la modifica in oggetto non incide sull'importo della garanzia finanziaria già prestata in favore della Provincia di Forlì-Cesena ai sensi della D.G.R. 1991/03 e che pertanto sarà necessario solo l'aggiornamento della stessa con riferimento agli estremi del presente provvedimento e con riferimento al nuovo beneficiario - Arpae;

Dato atto che l'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

Dato atto che la presente autorizzazione, così come deciso nella Conferenza dei Servizi del 25.02.2016, viene rilasciata esclusivamente con riferimento agli aspetti ambientali, subordinando la realizzazione degli interventi alla conclusione della sanatoria e alla conseguente richiesta dei titoli abilitativi necessari;

Ritenuto pertanto opportuno ricomprendere e sostituire nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e prima pioggia e l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche di competenza comunale;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 27 del 12 luglio 1994, così come modificata dalla L.R. n. 3 del 21 aprile 1999;

Vista la D.G.R. n. 1991/03;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/00 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30/12/15 recante "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa, delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento, Dr.ssa Luana Francisoni, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della responsabile del procedimento;

DETERMINA

- 1) **di dare atto** che la presente determinazione, a modifica e integrazione della autorizzazione n. 798 del 20.12.2007, prot. prov.le n. 109149/07, e s.m.i. rilasciata alla ditta **GOBBI SPARE PARTS S.p.A.** relativamente all'impianto sito in Cesena – Via Capannaguzzo n. 3681, **ricomprende** e **sostituisce**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le seguenti autorizzazioni:
 - 1.1) autorizzazione alla gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - 1.2) autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento e di prima pioggia, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - 1.3) autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2) **di approvare** l'**Allegato A** e l'**Allegato B** alla presente determinazione quali **parti integranti e sostanziali** del presente atto, che integrano e modificano l'autorizzazione n. 798 del 20.12.2007, prot. prov.le n. 109149/07 e s.m.i.;
- 3) **di dare atto** che il presente provvedimento costituisce parte integrante della autorizzazione n. 798 del 20.12.2007, prot. prov.le n. 109149/07, e s.m.i., delle quali rimangono in vigore tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto e non in contraddizione con le norme vigenti. **Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente alle determine sopra richiamate ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;**
- 4) **di precisare** che la ditta **GOBBI SPARE PARTS S.p.A.** è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti, nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla autorizzazione n. 798 del 20.12.2007, prot. prov.le n. 109149/07, e s.m.i. non espressamente modificate dal presente atto e non in contraddizione con le norme vigenti, nonché delle condizioni riportate nella presente determinazione e relativi **Allegati A e B;**

- 5) **di stabilire** che la presente autorizzazione è inerente i soli aspetti ambientali e che la **realizzazione degli interventi è subordinata alla conclusione del procedimento comunale di sanatoria e alla conseguente richiesta dei titoli abilitativi necessari in ambito edilizio**. Pertanto a seguito dell'ottenimento dei titoli edilizi la ditta dovrà comunicare anche ad Arpae la data di inizio e di fine lavori;
- 6) **di precisare** pertanto che lo scarico delle acque reflue di dilavamento non potrà essere attivato fino alla conclusione dei lavori;
- 7) **di stabilire** che, entro **entro 30 giorni** dalla data del presente atto, dovrà essere presentato ad Arpae-Unità Infrastrutture Fognarie **un piano di gestione delle acque di prima pioggia dei piazzali al fine di gestire il transitorio fino alla conclusione dei lavori** (prescrizione n. 3 dell'allegato A);
- 8) **di stabilire** che, entro **entro 60 giorni** dalla data del presente atto, da parte dell'azienda dovrà essere presentata ad Arpae, al Comune e all'Azienda USL Romagna - DSP di Cesena la seguente documentazione:
- a) manuale operativo aggiornato relativo all'attività di gestione rifiuti integrato con:
- procedura di omologa per la classificazione dei codici a specchio;
 - procedura di rilevazione della radioattività ai sensi del D.Lgs. 100/2011 a firma dell'esperto qualificato;
- b) planimetria aggiornata dell'impianto recante le aree previste dalla procedura di rilevazione della radioattività, sulla quale sia inoltre individuata la collocazione del settore di conferimento dei rifiuti in quanto non risulta più rappresentato sulla planimetria presentata in data 11.02.2016, PGFC n. 1768/16. La planimetria che verrà presentata costituirà aggiornamento dell'Elaborato 4 "Planimetria generale – schema delle suddivisione funzionali dei locali e dell'area esterna" citato nelle prescrizioni n. 3 e n. 7, lett. f) dell'autorizzazione n. 798 del 20.12.2007, prot. prov.le n. 109149/07;
- 9) **di stabilire** che, nel termine perentorio di **90 giorni** dalla data del presente atto, la garanzia finanziaria già prestata a favore della Provincia di Forlì-Cesena ai sensi della D.G.R. n. 1991/2003 venga aggiornata con riferimento agli estremi del presente provvedimento e **volturata al nuovo Ente Beneficiario - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna, Arpae - Via Po 5, 40139 Bologna**. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca del presente atto previa diffida;
- 10) **di precisare** che la validità del presente provvedimento e dei relativi **Allegati A e B** è quella fissata dalla autorizzazione n. 798 del 20.12.2007, prot. prov.le n. 109149/07, e precisamente fino al **30.11.2017**;
- 11) **di dare atto** che il Servizio Territoriale di ARPAE è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- 12) **di fare salvi**:
- i diritti di terzi;
 - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - quanto di competenza dei Vigili del Fuoco in materia di normativa antincendio;
 - quanto disciplinato dal Reg. (UE) n. 333/11 e dal Reg. (UE) n. 715/13;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 230/95 e dal D.Lgs. 100/11;
 - gli adempimenti previsti agli artt. 188-bis, 188-ter, 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;

- 13) **di precisare** che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
- 14) **di trasmettere** il presente provvedimento alla ditta interessata, alla Servizio Territoriale di ARPAE Forlì-Cesena, all'Azienda USL Romagna – DSP di Cesena, al Comune di Cesena, al Consorzio di Bonifica della Romagna, e ad ATERSIR, per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente di Arpae - SAC di Forlì-Cesena
Arch. Roberto Cimatti
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO A

SCARICO ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO E PRIMA PIOGGIA (art. 124 del D.Lgs. 152/06)

PREMESSE:

- La ditta **GOBBI SPARE PARTS S.p.A.** chiede per lo stabilimento ubicato in Comune di Cesena Via Capannaguzzo, n. 3681, la modifica dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento e di prima pioggia;
- Lo scarico finale è costituito dalle acque reflue di dilavamento provenienti dalle aree di movimentazione e deposito avente una superficie pari a mq 2.065,00 e dalle acque di prima pioggia provenienti dall'area adibita allo stoccaggio delle merci e al transito dei mezzi di trasporto avente una superficie pari a circa mq 2.700,00;
- I sistemi di trattamento installati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- Lo scarico finale delle acque reflue, previo trattamento depurativo e pozzetti di ispezione/campionamento, recapita nello Scolo Consorziale Olca afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha rilasciato alla ditta concessione/autorizzazione n. 208923 del 18/12/2014 per lo scarico delle acque reflue di dilavamento nel Canale di Bonifica Olca, esprimendo parere di compatibilità idraulica favorevole ai sensi della L.R. n. 4/2007;
- La Conferenza dei Servizi, nella seduta del 25/02/2016, ha svolto le valutazioni conclusive esprimendo parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento e di prima pioggia nel rispetto di specifiche prescrizioni;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione Tecnica e Planimetria del sistema fognario acquisita dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 30/12/2015 al Prot. Prov. n. 110276/15, Arch. Marco Tisselli;

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Capannaguzzo n. 3681 – Cesena (FC)
Destinazione dell'insediamento	Commercio di parti meccaniche usate di autoveicoli e veicoli a motore in genere recupero rifiuti speciali non pericolosi
Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento provenienti dalle aree di movimentazione e deposito avente una superficie di mq 2.065,00 e acque di prima pioggia provenienti dall'area adibita allo stoccaggio delle merci e al transito dei mezzi di trasporto avente una superficie pari a circa mq 2.700,00
Sistemi di trattamento	Impianto di disoleazione e sedimentazione costituito da 4 vasche in serie per complessivi mc 150,34, con filtro a coalescenza, per un volume calcolato di separazione oli di mc 134,40 e volume fanghi di

	mc 8,40 e serbatoio oli da mc 31,80 Impianto di prima pioggia costituito da vasca di accumulo da mc 18,08 di cui mc 3,024 per accumulo fanghi e disoleatore con filtro a coalescenza da mc 3,35
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetti di ispezione e campionamento posti subito a valle dei sistemi di trattamento
Corpo Recettore	Scolo Consorziale Olca afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

1. Mantenere i parametri qualitativi degli scarichi entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza" relativamente allo scarico delle acque reflue di dilavamento;
2. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "parte Terza" delle acque reflue di dilavamento, e un autocontrollo per lo scarico delle acque reflue di prima pioggia per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it);**
3. **Dovrà essere presentato ad Arpae Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it), entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, un piano di gestione delle acque di prima pioggia dei piazzali al fine di gestire il transitorio fino alla conclusione dei lavori;**
4. I pozzetti d'ispezione terminali, idonei al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovranno essere mantenuti costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
5. Il pozzetto di raccolta ubicato all'interno del capannone di deposito di mq 510 che confluisce nella rete fognaria delle acque meteoriche di dilavamento, dovrà essere chiuso;
6. I pozzetti di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
7. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi degli impianti di disoleazione/sedimentazione e di prima pioggia. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestioni dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
8. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
9. La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.), così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;

10. Gli impianti di disoleazione dovranno essere provvisti di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
11. Gli impianti di disoleazione dovranno essere provvisti di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
12. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 1 l/sec.;
13. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
14. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
15. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
16. Dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

ALLEGATO B

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

(art. 124 del D.Lgs. 152/06)

PREMESSA

Esaminata la domanda presentata al Comune di Cesena il 09.02.2016 (PG N 14586) intesa ad ottenere l'Autorizzazione art. 208 D.Lgs. 152/06 per lo scarico di ACQUE REFLUE DOMESTICHE provenienti dall'insediamento ubicato nel Comune di Cesena in via Capannaguzzo n. 3681

Visti:

- il vigente "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" approvato con Del. C.C. n. 132 del 22/12/2014;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

CARATTERISTICHE

TITOLARE DELLO SCARICO:	GOBBI SPARE PARTS S.p.A.
Ubicazione insediamento	Via Capannaguzzo n. 3681
Tipologia di scarico:	Acque reflue domestiche
Ricettore dello scarico	Scolo Consorziale
Dimensionamento impianto	18 Abitanti Equivalenti
Impianto di trattamento:	DUE FOSSE IMHOFF DA 18 AE. e 5 AE. e FILTRO AEROBICO DA 18 AE. CON FOSSA FINALE

NULLA OSTA PER ALLACCIAMENTO

non in pubblica fognatura di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento indicato in premessa, con un sistema complessivamente dimensionato per 18 abitanti equivalenti costituito da DUE FOSSE IMHOFF DA 18 AE. e 5 AE., e FILTRO AEROBICO da 18 AE. con FOSSA FINALE.

L'immissione avviene nello SCOLO CONSORZIALE all'altezza del n. civ. 3681 di via Capannaguzzo con le seguenti prescrizioni:

1. la realizzazione delle opere interne dovrà avvenire in esecuzione del progetto allegato alla domanda prodotta in data 09.02.2016;
2. le date di inizio e fine lavori riguardanti la realizzazione della rete fognaria ricadente in area privata, dovranno essere tempestivamente comunicate ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena e al Comune di Cesena – Settore Tutela Ambiente e Territorio al fine di permettere, in qualsiasi momento, il sopralluogo di verifica ed accertamento;
3. i lavori dovranno essere terminati entro i tempi riportati all'Art. 9 del "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" del Comune di Cesena. Ad avvenuta ultimazione dei lavori il Titolare dello scarico consegna al Comune di Cesena, e

per conoscenza ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena, la dichiarazione di conformità delle opere eseguite e redatta dal tecnico incaricato, allegando il relativo disegno dello stato di fatto delle reti fognarie interne, dell'allacciamento eseguito e delle schede tecniche qualora modificati rispetto a quelle presentate in fase di progetto;

PRESCRIZIONI PER ATTIVAZIONE DELLO SCARICO:

L'attivazione dello scarico è subordinata alle seguenti condizioni:

1. entro 30 giorni dalla presentazione della conformità, il presente “Benestare allo scarico” in acque superficiali si considera tacitamente confermato se non si rilevano difformità evidenziate da accertamenti svolti a campione e comunicate al Titolare dello scarico unitamente alle prescrizioni e alla tempistica per l'adeguamento, pena la decadenza del benestare allo scarico;
2. con la presente si rilascia benestare anche allo scarico delle acque meteoriche nei fossi poderali;
2. il Titolare dello scarico deve:
 - effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e dei relativi impianti con idonei interventi ed attrezzature. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi, che dovranno essere effettuati con cadenza massima annuale, dovranno essere conservati presso la sede dell'azienda a disposizione degli organi di vigilanza;
 - osservare le norme del “Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura” che qui si intendono tutte richiamate;
 - adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel corpo recettore onde impedire esalazioni moleste e sviluppo di insetti;
 - notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modifica che interferisca sullo scarico.
3. il verificarsi di eventuali malfunzionamenti della rete fognaria per cause riconducibili alla mancata applicazione delle norme tecniche contenute nel “Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura”, non potranno in alcun modo essere addebitati alla responsabilità del Comune

Per tutto quanto non previsto nel presente “Benestare allo scarico” troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) di proporre ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena la revoca del presente Benestare per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.